

Il presidente del Veneto assicura: due candidati con proposte di livello
«Grazie alle Olimpiadi saranno finanziate molte opere necessarie»

Zaia lancia la campagna di De Pellegrin e Fusaro: «Lavoriamo insieme la Regione è con voi»

IL CASO

Alessia Forzin

La Regione non dimentica Belluno. Anzi, lancia la campagna elettorale dei due candidati di centrodestra a Belluno e Feltre, Oscar De Pellegrin e Viviana Fusaro. Lo ha fatto ieri il presidente Luca Zaia dall'Ascolteria (lo spazio elettorale di De Pellegrin). «Presentiamo una proposta di livello dal punto di vista della progettualità e del dialogo», ha spiegato Zaia alla platea, presenti numerosi candidati al consiglio comunale. «La Regione è vicina a Belluno, lo è sempre stata, e con le Olimpiadi questa provincia vivrà un nuovo rinascimento».

In apertura il commissario provinciale della Lega, Franco Gidoni, ha ricordato come il percorso con De Pellegrin e Fusaro sia iniziato più di un anno fa: «Civiche e forze politiche hanno condiviso un percorso e due progetti che meritano di vincere». Il centrodestra si è unito, nelle due città, «con l'obiettivo di vincere», ha rimarcato il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo. «Vogliamo iniziare a essere punti di riferimento nei comuni strategici,



Oscar De Pellegrin, Luca Zaia e Viviana Fusaro

per tutti quei cittadini che lamentano l'immobilismo della sinistra».

Il centrosinistra, con i suoi valori e i suoi programmi, ha amministrato Belluno e Feltre per dieci anni, «e ora serve un rinnovamento», ha spiegato Viviana Fusaro. «La città versa in condizioni di degrado. Vanno recuperati i rapporti con le istituzioni, va superata la chiusura amministrativa, legata solo a posizioni ideologiche. Senza contatti non si può pensare che la città cresca». Fusaro ha riunito il centrodestra ed è appoggia-

ta da cinque liste: tre civiche e due di partito (Lega e FdI). «Abbiamo progetti ambiziosi e altri più semplici, si deve iniziare dalla pulizia della città, dal centro alle frazioni che sono state abbandonate in questi anni. E se vinceremo avvieremo subito una collaborazione con Belluno».

Dove punta a diventare sindaco Oscar De Pellegrin. Anche lui ha saputo riunire il centrodestra con una coalizione «ampissima fatta di caratteri diversi ma di persone che hanno tutte un obiettivo comune», ha detto. Quattro

le liste con lui, due civiche, Lega e FdI. «I partiti hanno condiviso il progetto e le idee che abbiamo per costruire una città a portata di tutti. Belluno va cambiata sotto l'aspetto culturale, turistico, della viabilità, e non può perdere l'occasione che rappresentano le Olimpiadi e le Paralimpiadi: sono un'opportunità per tutto il nostro territorio e il capoluogo dovrà essere un portatore di interessi nel percorso da qui al 2026».

È un uomo di sport, De Pellegrin, e nelle sue parole ricorre più volte il concetto della squadra. Molto caro anche a Luca Zaia. Che spinge i candidati del centrodestra ricordando il grande appuntamento olimpico del 2026 e gli investimenti fatti dalla Regione nel campo della sanità in provincia.

«Abbiamo due candidati di livello, che dialogano fra loro e con i cittadini (e questo è importantissimo, approfittiamo di questo tempo per conoscerli). E che non sono in conflitto con la Regione. Oscar è determinazione, ha fatto cose incredibili nello sport, immaginate questa sua forza applicata alla pubblica amministra-

«Centrodestra unito con civiche e partiti che hanno condiviso percorso e progetti»

zione».

La Regione non dimentica Belluno, anzi promette il suo impegno per realizzare tutte le opere necessarie per migliorare la vita dei cittadini: «Tutti i dossier che riguardano il Bellunese sono sul nostro tavolo, stiamo cercando fondi a livello nazionale perché è ovvio che da soli non possiamo farcela», ha concluso Zaia. «Ma proprio grazie alle Olimpiadi il pacchetto delle opere bellunesi oggi ha più possibilità di essere realizzato». —

LA REPLICA SULLE GABELLI

De Pellegrin sulla scuola: servono luoghi di aggregazione



La scuola Gabelli dopo i lavori di riqualificazione finanziati con il Bando Periferie FOTO DI FEDERICO BEZ

BELLUNO

«L'esempio quotidiano, luoghi e spazi idonei e un percorso da svolgere insieme. Così vogliamo offrire nuove opportunità educative ai bambini e ai giovani. Così vogliamo "ripopolare il villaggio", in cui far crescere gli adulti del domani». Il candidato sindaco Oscar De Pellegrin risponde così alla lettera dell'associazione Cittadini per il recupero della Gabelli. «Una lettera che mi ha coinvolto nel profondo - afferma il De Pellegrin - e che condivido in ogni suo aspetto. Lo dico da padre, prima ancora che da candida-

to. E la condivido anche in base alla preoccupazione legata da un lato alle conseguenze post pandemia, con casi di depressione ed episodi di autolesionismo, dall'altro a un degrado sociale che, anche a Belluno, va arginato al più presto».

In modo concreto: «Tengo molto al concetto di responsabilità», continua. «Chiunque deve essere responsabile dei propri gesti, delle azioni e dei comportamenti. Usiamo le parole giuste e secondo il loro significato. Pure tra le mura domestiche. Sembrano aspetti banali, ma fanno la differenza se intendiamo ricreare una ve-

ra comunità». Servono, però, anche spazi fisici: «Sfruttando e recuperando il patrimonio esistente, dobbiamo creare dei luoghi di aggregazione, in cui le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, possano guardarsi negli occhi, confrontarsi, scambiarsi idee ed esperienze».

Sulla scuola «non abbiamo la pretesa di calare soluzioni dall'alto, vogliamo creare un percorso condiviso con insegnanti, genitori, professionisti. E con i giovani. La scuola ha la funzione di educare, di insegnare a pensare in modo critico. Ma per arrivare a un simi-

le traguardo è necessario migliorare gli edifici, e ampliare l'offerta formativa seguendo l'inclusione sportiva, artistica e volontaristica. E non va sottovalutato l'aspetto ludico: vogliamo realizzare uno spazio chiuso, da dedicare al gioco per ritrovarsi anche nei periodi più freddi dell'anno».

VIGNATO

«La valorizzazione dell'offerta educativa scolastica non è solo un punto del nostro programma. È una delle basi fondanti da cui partire», spiega il candidato sindaco del centrosinistra, Giuseppe Vignato. «Con riferimenti puntuali alla scuola Gabelli, possiamo affermare la volontà di ultimare il progetto del polo Primi Passi: l'avvio della scuola dell'infanzia e della scuola primaria va completato, infatti, con il comparto 24/36 mesi ed è nostra intenzione portarlo avanti».

«La Gabelli rappresenta un polo educativo d'eccellenza per l'infanzia e primaria che va oltre il solo insegnamento; un polo che si presta anche a progetti per la comunità educante, ad accogliere centri estivi, spazi anche extra scolastici dedicati all'infanzia, ad allargarsi ad attività culturali del centro storico, il tutto concertato col Comprensivo e le famiglie. Vorremmo proporre un miglioramento ed integrazione del servizio 0/6 sul territorio. E dare attenzione a tutte le realtà scolastiche comunali», verificando la fattibilità «di creare un polo distaccato integrato nell'infanzia statale di Mur Di Cadola. Sarà prestata attenzione a tutta l'edilizia scolastica comprese le fondamentali scuole di frazione come Badietto o Giamosa». —

1 RIPRODUZIONE RISERVATA